



Prot. N. 95

Napoli, 26 giugno 2024
Spett.le

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
va@pec.mite.gov.it

OGGETTO: [ID: 10217] Osservazioni sulla Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale/Valutazione di Incidenza Ambientale - Infrastrutture, Reti Idriche, Trasportistiche ed Energetiche, dell'Area del Sito di Interesse Nazionale di Bagnoli Coroglio - Proponente: Invitalia S.p.A.

Con la presente intendiamo esprimere la nostra contrarietà e le preoccupazioni manifestateci dagli operatori del settore turistico-balneare in merito al progetto in discussione, **che riteniamo particolarmente dannoso per l'ambiente costiero e tale da compromettere la fruizione del mare da parte di cittadini e turisti, con gravissime conseguenze per l'immagine turistica della città di Napoli e quindi per le imprese del settore.**

Dopo aver esaminato le integrazioni al progetto e lo studio ambientale pubblicati in data 11/06/2024, confermiamo con decisione la nostra opposizione a questo progetto. Le scelte proposte ripetono errori passati che hanno già compromesso la salute del nostro mare, come dimostrato dalla realizzazione del troppopieno di Cala Badessa e degli attuali scarichi sommersi lungo la baia di Napoli.

In passato, l'Area Marina Protetta Parco Sommerso di Gaiola e la Zona Speciale di Conservazione Gaiola-Nisida non erano ancora state istituite, e le conoscenze sul patrimonio biologico e archeologico dei fondali erano limitate. Oggi, continuare a utilizzare quest'area come zona di scarico fognario è imperdonabile.

Riguardo alle integrazioni documentative richieste dal Ministero, rileviamo che anche queste non considerano alternative valide per la gestione degli scarichi, nonostante le indicazioni del MASE nella nota del 29/12/2023. È incomprensibile la decisione di realizzare scarichi di acque reflue all'interno di una Zona Speciale di Conservazione europea della Rete Natura 2000 senza esaminare altre opzioni.

È fondamentale ricordare che, in presenza di habitat tutelati dalla DIRETTIVA 92/43/CEE, l'unico criterio per le scelte progettuali deve essere la tutela della biodiversità. Anche in caso di impossibilità tecnica di evitare scarichi in mare, è indispensabile considerare soluzioni alternative al di fuori della Zona Speciale di Conservazione, in aree costiere meno sensibili e non tutelate.

Ribadiamo l'urgenza di impedire nuovi scarichi, sia sottomarini che lungo la costa, nelle vicinanze della Zona Speciale di Conservazione IT8030041 Fondali Marini di Gaiola e Nisida e dell'Area Marina

Protetta Parco Sommerso di Gaiola. I fondi disponibili dovrebbero essere utilizzati per eliminare gli scarichi di bypass esistenti, che deturpano una delle aree costiere più preziose dal punto di vista biologico, paesaggistico e culturale.

È nostro dovere istituzionale non ripetere gli errori del passato e cogliere l'opportunità di ripensare e riprogettare il sistema fognario dell'area occidentale di Napoli, secondo i principi del ciclo integrato delle acque, del Green Deal, dell'Agenda 2030, della Restoration Law approvata dall'Europa e della nostra Costituzione.

Vi invitiamo perciò a riconsiderare tale progetto, che rischia di compromettere un ecosistema delicatissimo nonché gli sforzi e i cospicui investimenti sostenuti fin qui per il disinquinamento del mare cittadino.

Distinti saluti

Salvatore Trinchillo
Presidente SIB-Confcommercio Campania



Confcommercio Imprese per l'Italia Campania

Via Medina, 40 – 80133 Napoli
Tel. 081.551.41.87 – fax 081.781.00.86
e-mail: campania@confcommercio.it